



Isernia

Sede Unimol di nuovo a rischio sfratto

SERVIZIO A PAGINA 13

Il Quotidiano del Molise Martedì 16 dicembre 2014

Attualità

ISERNIA 13

Clamorose dichiarazioni del Rettore. Brasiello scappa a Campobasso per non perdere la sede del centro storico

Università, avviso di sfratto

Palmieri: se Isernia sponsorizza La Sapienza potremmo andarcene da via Mazzini

La sede dell'Università del Molise di via Mazzini è di nuovo a rischio.

L'Unimol potrebbe, infatti, decidere già nella riunione del Senato Accademico in programma oggi di trasferire la facoltà di Scienze Politiche altrove (probabilmente nella sede di proprietà di Pesche). Lo ha fatto capire, chiaramente, durante un'intervista rilasciata ieri a Telemolise il Rettore Gianmaria Palmieri. A provocare questa presa di posizione da parte dei vertici dell'Unimol è stata la decisione, adottata dal Comune di Isernia, di stanziare 150mila euro per ristrutturare una parte dell'auditorium per far svolgere in quegli spazi i corsi di Infermieristica dell'Università 'La Sapienza'.

E proprio questa decisio-



Luigi Brasiello



Gianmaria Palmieri

ne di venire incontro ad un ateneo diverso dall'Unimol che, tra l'altro ha i propri corsi di Infermieristica, è stata la goccia che ha fatto traboccare il vaso. Tanto che Palmieri nell'intervista rilasciata a Telemolise

ha parlato in merito alle decisioni assunte dal Comune di Isernia in favore de 'La Sapeinza', di "determinazioni che sono per noi un segnale molto chiaro che in qualche modo contraddicono quelle che era-

no le intese raggiunte con il Comune ad aprile (quelle riguardanti il pagamento dell'affitto di via Mazzini, ndr)". Il Rettore ha, quindi, evidenziato di essere stato sollecitato anche dalla componente studentesca "a riconsiderare il tema della sede di via Mazzini agli organi accademici. Cosa che farò già domani (oggi, ndr) che abbiamo il Senato Accademico". "Noi - ha poi sottolineato Palmieri - non possiamo restare, perché non ce lo possiamo permettere, senza il fattivo contributo del Comune di Isernia".

La risposta del sindaco Luigi Brasiello è stata immediata. "Smentisco categoricamente - ha dichiarato il primo cittadino di Isernia - di aver disatteso



La sede dell'università di via Mazzini

gli accordi con l'Università degli studi del Molise in merito all'affitto della sede di via Mazzini. I soldi ci sono e intendiamo rispettare l'accordo che, tra l'altro, riguarda il Comune e la Curia con la quale pro-

prio in questi giorni stavamo raggiungendo l'accordo per una diminuzione del canone, inizialmente fissato a 80mila euro annui. Nel bilancio di previsione abbiamo stanziato 36mila euro a questo scopo e altri 45mila euro ci sono stati concessi dalla Regione. Per quanto riguarda, invece, la facoltà di Scienze infermieristiche dell'università La Sapienza, ricordo che è presente da venti anni sul nostro territorio ed è ospitata in alcuni locali inadeguati per ospitare gli studenti. Abbiamo così pensato trasferire i corsi di laurea all'auditorium, ristrutturando alcuni spazi dell'auditorium. I fondi che verranno utilizzati riguardano soltanto i lavori e non l'affitto dei locali. Mi sembra, quindi, - ha concluso Brasiello - che non abbiamo tolto nulla all'Unimol". Nel pomeriggio di ieri Brasiello, in considerazione anche della riunione del Senato Accademico di oggi, è partito alla volta di Campobasso per parlare con Palmieri, cercando di evitare che sulla sede di via Mazzini cali definitivamente il sipario.